INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Camera di Commercio di Pordenone

BILANCIO DELL'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
IN 2^ CONVOCAZIONE
16 LUGLIO 2015

INTERPORTO-CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.A.

con sede in Pordenone (Pn) - Via Interporto Centro Ingrosso n. 114/5

capitale sociale € 1.601.150,00 i.v.

iscritta al Registro Imprese di Pordenone, Codice fiscale e Partita IVA n. 00192610939

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione evidenzia un utile netto pari ad € 428.449.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2015 ha deliberato, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto Sociale, di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per convocare, negli usuali modi, i Soci in Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2014 stante le oggettive difficoltà di definire correttamente talune poste contabili.

I componenti positivi del reddito della società derivano principalmente dalla gestione delle locazioni degli immobili in proprietà, dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici unitamente all'incasso dei correlati incentivi del GSE S.p.A., oltre alle attività svolte dall'ufficio tecnico (progettazione, direzione e contabilità dei lavori con le correlate attività accessorie) e dall'impiego della temporanea liquidità.

Si deve porre in evidenza che i mutui, ottenuti dalla società e regolati da leggi di settore, devono essere consuntivati alla Regione Friuli Venezia Giulia che rilascia un documento conclusivo di regolarità entro il termine fissato nel decreto di liquidazione.

Una volta ultimati tutti i lavori i proventi deriveranno dai canoni di locazione, dalla gestione amministrativa e tecnica degli immobili, dalla gestione degli impianti fotovoltaici e dall'attività del Terminal Intermodale.

La Società, nonostante il perdurare della crisi economica ha inteso perseguire i progetti più volte richiamati e anche per volontà espressa degli Azionisti. In particolare:

-Procedura esproprio aree : determinazione a definire l'annosa vicenda;

-Terminal Intermodale : stipula atti propedeutici all'avvio delle opere per il completamento del sito e analisi e studi per ottimizzarlo in ossequio a quanto previsto dal Piano strategico realizzato dalla società;

-Casa ex Pessot : gestione della pratica relativa al vincolo storico-artistico confliggente con la realizzazione dello studio di fattibilità riferito al tracciato della Bretella sud;

-Acquisto aree : per allocare attività industriali da raccordare al Terminal ferroviario al fine di ampliare le varie attività economiche;

- Locazioni : mantenimento di un alto grado di occupazione degli immobili ponendo particolare attenzione alla evoluzione della "nuova Logistica" e un'attenzione al buon risultato di bilancio.

- Consorzio Corridoio Italia Serbia : tramite il Consorzio, che Interporto ha contribuito a costituire, è stato siglato, presso l'Ambasciata d'Italia a Belgrado, un accordo commerciale con due importanti istituzioni serbe: Serbia Transport e Zit Intermodale Belgrado alla presenza del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani, e del Vice Primo Ministro serbo dott.ssa Zorana Mihajlovic.
Tale accordo è propedeutico a creare opportunità di business per le nostre imprese con le nazioni facenti parte dell'area dei Balcani essendo la Serbia epicentro dei paesi dell'Est.

SISTEMA INTERMODALE FERROVIA – GOMMA

In sintesi si riassumono gli atti e le intese intercorse tra Comune, Interporto e Rete Ferroviaria Italiana finalizzati alla realizzazione di un'infrastruttura intermodale a Pordenone.
Nel 1993 è stato attuato un primo stralcio di interventi che hanno interessato una superficie di circa mq. 30.000 dell'area destinata dal Piano per gli Insediamenti Produttivi a Centro Intermodale, consistenti nella realizzazione di un fascio di n. 4 binari di presa/consegna e operativi di lunghezza massima mt. 360, dell'allacciamento alla linea ferroviaria UD-VE e la costruzione di un piazzale di circa mq. 18.000.
Il suddetto impianto è stato gestito dalla società Interporto (allora Centro Commerciale) fino al 2000.
In luglio 2000 tra il Comune di Pordenone, l'Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. e la Società Ferrovie dello Stato S.p.A. (ora RFI), hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che prevedeva il trasferimento dello Scalo merci pubblico dal centro città presso l'Interporto ed utilizzo dell'area adiacente la stazione ferroviaria per la realizzazione della stazione per gli autobus.
In adempimento agli accordi del protocollo d'intesa la società Interporto ha realizzato gli interventi richiesti da RFI per l'adeguamento del Centro intermodale a Scalo merci.
Nel 2001 Rfi ha ricevuto in consegna l'area ed ha trasferito le attività di Scalo merci dalla stazione presso l'Interporto.
A seguito di tali accordi fra RFI, Comune di Pordenone e Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. sopracitati, la Regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato ed erogato specifici finanziamenti per completare l'infrastrutturazione della piattaforma ferroviaria presso l'Interporto.
Inoltre, la Regione Friuli Venezia Giulia, con L.R. 14.08.2008 n. 9, art. 5 comma 9, individua nell'Interporto Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. il soggetto attuatore degli interventi di completamento dello Scalo merci ferroviario e intermodale, finanziati con risorse regionali.
In febbraio 2010 è stato sottoscritto tra Comune, Interporto e RFI un atto aggiuntivo al protocollo d'intesa del 2000, per ridefinire gli accordi.
In adempimento ai suddetti protocollo di intesa e atto aggiuntivo, è stato stipulato l'atto notarile tra Comune ed Interporto in data 13/07/2010 e l'atto notarile tra Comune, Interporto e RFI in data 30/12/2010.
In relazione alle fonti di finanziamento, sono stati redatti i progetti che prevedevano la ripartizione dei lavori di completamento/adeguamento del Centro intermodale/Scalo merci in n. 4 lotti.
In seguito al mutato contesto trasportistico regionale, nazionale ed internazionale ed alle nuove politiche strategiche del Gestore della rete ferroviaria, al fine di dare attuazione ai condivisi intenti di adeguamento e sviluppo del Terminal di Pordenone, nel mese di marzo 2013 si è giunti alla sottoscrizione di una "Dichiarazione d'intenti".

Le nuove intese raggiunte tra la società Interporto, RFI e FS sono state formalizzate in ottobre 2013 con la sottoscrizione di una convenzione attuativa che definisce le operazioni immobiliari e definisce gli interventi da realizzare nel Terminal Intermodale in due fasi:

Fase 1) potenziamento e adeguamento del Terminal agli standard europei mediante aumento del numero di binari (dagli attuali n. 4 a n. 7 di cui n. 3 di presa-consegna e n. 4 operativi), allungamento dei binari (dagli attuali mt. 350 a mt. 750) e realizzazione di un'asta di manovra;

Fase 2) realizzazione di una stazione elementare a servizio dell'Interporto con le relative tecnologie e allaccio lato Udine.

Alla stipula della Convenzione attuativa sono seguiti gli aggiornamenti dei progetti che sono stati approvati da RFI/Trieste in dicembre 2013, la stipula dell'atto di comodato con RFI per la realizzazione di un binario con funzione di asta di manovra su area di proprietà della stessa RFI, in dicembre 2013, e la stipula dell'atto di cessione delle aree di proprietà di FS alla società Interporto funzionale all'ampliamento del Terminal, in febbraio 2014.

In febbraio 2014 è stato presentato in Comune l'aggiornamento del piano di utilizzo degli Ambiti 1 e 5 del P.I.P., in relazione al nuovo assetto della piattaforma ferroviaria e alla previsione edificatoria per la realizzazione del magazzini raccordati.

Nel corso dell'anno 2014 è stato completato l'iter autorizzativo con la verifica di non assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale e conseguente emissione del decreto da parte della Regione, l'approvazione del piano di utilizzo dell'area Intermodale ed il rilascio dei permessi di costruire in febbraio 2015.

Nel frattempo, in settembre 2014, è stato stipulato il contratto di raccordo con RFI e, quindi, sono state avviate le trattative con gli operatori intermodali per attivare il Terminal.

CENTRO SERVIZI

Il progetto definitivo approvato prevede la realizzazione di un corpo edilizio che sarà realizzato sull'area adiacente posta a nord dell'edificio esistente nel Settore F. Il fabbricato si sviluppa su cinque piani fuori terra destinati ad uffici (superficie lorda complessiva mq. 1.580) e su un piano seminterrato destinato ad autorimessa (superficie lorda mq. 1.530).

Al piano terra, sul lato ad est, è ubicata la sala conferenze con capienza di 140 posti (superficie lorda mq. 360).

A fine anno la Regione FVG ha concesso un ulteriore finanziamento di euro 100.000 per realizzare gli interventi di adeguamento dell'edificio esistente in connessione con gli interventi di ampliamento e in marzo 2015 ha emesso un nuovo decreto per la fissazione dei termini di utilizzo dei fondi.

Nel mese di luglio 2015 è previsto l'avvio della procedura di appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, mediante affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

SEDE DEL SERVIZIO DI MOTORIZZAZIONE CIVILE

Nel mese di giugno 2014 è stata ultimata la costruzione del fabbricato adibito a nuova sede del Servizio di Motorizzazione Civile. Per il complesso edilizio, suddiviso in tre corpi di fabbrica (uffici-archivio-centro collaudi), è stato stipulato il contratto di locazione di durata ventennale con la Provincia di Pordenone con decorrenza dal 1° luglio 2014.

IMPIANTI DI PRODUZIONE ELETTRICA MEDIANTE CONVERSIONE FOTOVOLTAICA

Sulla copertura del Centro Logistico, in ambito 6 del P.I.P., è installato un impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica costituito da moduli fotovoltaici in silicio policristallino, per una superficie complessiva occupata di mq 14.300 ed una potenza nominale di 2.016 KWp che è entrato in funzione nel 2011.
Nel corso del 2014 sono stati registrati ricavi per vendita di energia elettrica e incentivi GSE Spa per complessivi € 812.053 (al lordo di oneri finanziari, assicurazione, manutenzione, ecc..).
Relativamente agli altri tre impianti fotovoltaici installati nella copertura del Centro Servizi e sulla pensilina posta a lato del fabbricato stesso, entrati in funzione nell'anno 2012 e la cui produzione è finalizzata principalmente all'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta (rispettivamente di potenza di 15 kWp., di 45 kWp. e di 10 kWp), nel corso del 2014 sono stati registrati proventi per complessivi € 30.862 (conteggiati al lordo di oneri finanziari, assicurazione, manutenzione, ecc..). A tale importo vanno aggiunti i sensibili risparmi ottenuti, derivanti dall'autoconsumo dell'energia elettrica, con un abbattimento delle spese di gestione del fabbricato Centro Servizi.

ATTUAZIONE DEL P.I.P.

Il Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) della Zona Omogenea H1, approvato con deliberazione n. 36 dell'11 maggio 2000 del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 27 della L. 865/71, è venuto formalmente a scadere il 6 giugno 2010.
Il P.I.P. non è stato ultimato nel tempo previsto di anni 10 per motivi non ascrivibili alla volontà delle parti, ma soltanto per ragioni dipendenti dal procrastinare di determinate scelte da parte di Enti terzi oppure, semplicemente, a causa di lunghi "tempi tecnici" necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni.
Per permettere di portare a termine gli interventi di interesse pubblico non ancora realizzati, in data 16 giugno 2011 è stato stipulato con il Comune di Pordenone l'atto aggiuntivo alla Convenzione, che stabilisce la nuova scadenza per l'ultimazione di tutte le opere di urbanizzazione in data 29 giugno 2015.
Nel corso dell'anno 2014 è stata progettata la 2^ fase di interventi per dare completezza al bacino di laminazione ubicato a sud del PIP, la cui realizzazione è prevista nel corso dell'anno 2015.
Con il Comune di Pordenone sono già stati presi contatti per un' ulteriore proroga della Convenzione al fine di consentire il completamento degli interventi di urbanizzazione del P.I.P. la cui conclusione è impedita dall'interferenza con il tracciato della strada di circonvallazione a sud di Pordenone.

REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI SOSTA PER MEZZI PESANTI – PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO

In settembre 2014 il Comune ha disposto la verifica idraulica delle zone di attenzione in relazione alla pericolosità da esondazioni del fiume Meduna. In seguito a tale studio, parte dell'area destinata dal PRGC a parcheggio di interscambio risulta classificata "area di espansione del fiume" e pertanto non può essere utilizzata ai fini edificatori.

A seguito dello spostamento ad ovest dell'accesso al Terminal intermodale (previsto sul lato est del PIP), dovuto all'interferenza con la bretella, sono state riprogettate le aree da destinare a parcheggio in funzione dei diversi flussi di traffico ed al fine di mantenere invariato lo standard in relazione all'indice edificatorio del PIP.

La nuova soluzione è stata sottoposta all'esame dei funzionari del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al fine della condivisione del progetto ed assicurare il contributo di euro 1.000.000, già assegnato per realizzare la precedente ipotesi.

Al fine di mantenere tutti i servizi richiesti a suo tempo dal bando di gara, si rende necessaria l'acquisizione di un' area all'uscita dell'autostrada per realizzare una stazione per l'erogazione di carburanti.

LOCAZIONI

Nell'anno 2014 risulta un utilizzo medio di circa l'80% dei magazzini e di circa il 70% degli uffici. I prezzi applicati sono in linea con il mercato e con l'indirizzo del Consiglio di Amministrazione della Società.

PROCEDURA ESPROPRIATIVA

La procedura espropriativa era stata avviata dal Comune di Pordenone nel 2001 riguarda parte dei terreni ricadenti all'interno del P.I.P., per una superficie complessiva di circa mq. 75.000, rappresentante circa il 10% dell'intera area.

Alcuni proprietari non hanno accettato l'indennità di esproprio stabilita dalla Commissione provinciale, pari ad euro/mq. 25,00, ed hanno presentato ricorso.

Al ricorso degli espropriati, in settembre 2006 ha fatto seguito la sentenza della Corte di Appello di Trieste che ha determinato il valore venale dei terreni in euro/mq. 58,19. In data 23 ottobre 2013 la Corte di Cassazione ha trattenuto la causa in decisione. Tale sentenza è stata depositata il 12 giugno 2014.

Le trattative avviate con i proprietari dei terreni espropriati per addivenire ad un accordo bonario della vertenza, si sono concluse in luglio 2014 con la sottoscrizione di un atto di transazione riferito ad una superficie di mq. 51.067. L'importo complessivo corrisposto ammonta ad euro 2.971.588,73, corrispondente ad un prezzo di euro/mq. 58,19 comprensivo dell'indennità di occupazione e degli interessi maturati.

Non ha aderito alla transazione il proprietario dei residui mq. 23.870. In data 28 ottobre 2014 è stato notificato alla società l'atto di citazione in riassunzione presso la Corte di Appello di Trieste. L' Interporto e il Comune di Pordenone in data 15 gennaio 2015 hanno presentato i rispettivi atti di comparsa di costituzione e risposta.

In data 28 aprile 2015 la Corte di Appello di Trieste ha emesso l'ordinanza con la quale viene disposto il seguente quesito:
"Il CTU letti gli atti e i documenti di causa determini quale sia, con riferimento alla data di esproprio, il valore venale dei beni espropriati e dunque il giusto prezzo che avrebbero avuto tali beni in una libera contrattazione di compravendita".
Di conseguenza sono state accettate le richieste della Società e, pertanto, il valore dell'area verrà nuovamente determinato dal consulente che non dovrà attenersi alla precedente stima.

IMMAGINE SOCIETARIA

Nel corso del 2014 la società ha deciso di rinnovare il proprio logo e la linea grafica che caratterizzerà l'immagine aziendale. E' stato individuato il nuovo logotipo ed assunto per tutta la documentazione dal 2015.

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione (RSPP), gli addetti di primo soccorso ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sono pienamente operativi e costantemente seguiti da strutture specializzate in materia di sicurezza e medicina del lavoro, con particolare attenzione all'uso dei videoterminali (VDT). Il personale è in possesso delle istruzioni in merito alla procedura da seguire nell'uso dei dispositivi di protezione individuale.
A partire da gennaio 2012 l'incarico di RSPP è stato affidato ad una società esterna.

TRASPARENZA E PIANO ANTICORRUZIONE

LA Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" hanno introdotto per le società partecipate da Enti pubblici numerosi obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.
Interporto ha affidato ad una società esterna lo studio e la realizzazione dei piani e ha avviato la ricerca di un soggetto al quale attribuire l'incarico di responsabile da esplicitarsi attraverso una implementazione del Modello Organizzativo Gestionale di cui al decreto 231/2001.

PROGRAMMI FUTURI

Le nuove opere e servizi da programmare sono in linea previsionale le seguenti:

- realizzazione di una Stazione elementare ferroviaria con collegamento lato Udine sulla linea denominata Pontebbana;
- riallocazione del parcheggio di interscambio per la sosta controllata dei TIR dotato di servizi: area rifornimento carburante, area foresteria, area doccia, area fitness, minimarket

- collaborazione con il Comune per realizzare un sistema di City Logistics al servizio dell'area urbana di Pordenone;
- utilizzo ambito 12 (circa 10.000 mq. di area residua) da utilizzare in adiacenza alla Motorizzazione Civile;
- utilizzo ambito 7 (circa mq. 6.000 di area residua) da utilizzare in adiacenza all'ampliamento del Centro Servizi;
- valutazione dell'utilizzo delle aree ad Est della Bretella Sud qualora non si trovi una migliore definizione con la società delegata dal Commissario della III corsia Autovie Venete, agli espropri delle aree interferenti o connesse alla Bretella Sud;
- completamento ed adeguamento opere di urbanizzazione a seguito delle interferenze con la bretella SS 13-A28;
- sito web: nuova configurazione più adatta a comunicare ed interagire in forma spedita e sicura con l'utenza in generale.
- Società di gestione/affidamento del Terminal Intermodale - Scalo merci

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano una particolare rilevanza sulla gestione della Società ad esclusione di quelli menzionati in precedenza.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società opera attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali ed immobiliari il cui ritorno economico è rappresentato principalmente dai canoni di locazione che derivano dai contratti di locazione, oltre che dai ricavi caratteristici correlati ad investimenti specifici, come gli impianti fotovoltaici. Conseguentemente i rischi di variazione dei flussi finanziari della Società derivano prevalentemente dall'andamento economico del territorio nel quale la Società opera, con le correlate situazioni di tensione finanziaria che possono colpire gli operatori che locano gli immobili dell'area dell'interporto. Gli Amministratori mantengono monitorato costantemente l'andamento del portafoglio delle locazioni, anche al fine di valutare le necessarie azioni nei confronti dei clienti che sopportano situazioni di difficoltà finanziaria, valutando possibili modifiche o interruzioni dei rapporti contrattuali.

Con riferimento al numero 6-bis) del comma 3 dell'articolo 2428 Codice Civile, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dall'indebitamento bancario, dagli investimenti in titoli e certificati di deposito, dai crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia per contributi. La società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2014 e precedenti operazioni di finanza derivata.

Per quanto riguarda il rischio cambio si segnala che lo stesso è ad oggi insussistente in quanto le vendite della società sono realizzate in euro e al contempo non sono presenti acquisti in valuta diversa dall'euro.

Si ritiene che la società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che la maggior parte dei crediti è vantata nei confronti di clienti di consolidata affidabilità commerciale, ovvero della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema bancario. A presidio di residuali rischi possibili su

crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Si specifica che tale fondo è stato costituito nell'esercizio ed in quelli precedenti a fronte di posizioni interessate da procedure o aventi un'anzianità di scaduto superiore rispetto alla tempistica media di incasso della Società.

L'attuale mercato di riferimento della Società non si sviluppa in aree che possano necessitare della gestione del rischio paese.

ALTRE INFORMAZIONI

La società non intrattiene rapporti economici con la controllante Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone.

Con riferimento ai numeri 3 e 4 del comma 3 dell'art. 2428 Codice civile, la società, come indicato nello Stato Patrimoniale e nella Nota Integrativa, possiede n. 1.307 azioni proprie del valore nominale complessivo di € 67.506, pari al 4,22% del capitale sociale, acquistate nel corso dell'esercizio 2008 per un corrispettivo complessivo di € 296.624. Come precisato nella Nota Integrativa, la motivazione dell'acquisto è stata dettata dalla volontà di avere nella compagine sociale esclusivamente soggetti pubblici e associazioni di categoria.

Di seguito diamo indicazione dei dati di sintesi riferiti allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE DI SINTESI			
	31/12/2014	***31/12/2013***	***Differenza***
Immobilizzazioni immateriali	20.454	29.370	
Immobilizzazioni materiali	31.870.770	28.720.246	
Ratei e risconti passivi su contributi	(16.681.856)	(17.117.990)	
Fondo TFR	(103.762)	(93.669)	
Fondi per rischi ed oneri	(54.061)	(140.000)	
Attivo Immobilizzato Netto	**15.051.545**	**11.397.957**	**3.653.588**
Rimanenze	1.925.590	2.032.461	
Crediti verso Clienti	270.201	348.520	
Crediti tributari	802.305	100.770	
Crediti per imposte anticipate	94.484	144.188	
Crediti per Contributi e altri crediti	847.412	1.577.015	
Ratei e risconti attivi	23.962	20.119	
Debiti verso fornitori	(300.260)	(313.816)	
Debiti Tributari	(30.477)	(42.020)	
Debiti verso istituti di previdenza	(33.211)	(25.015)	
Altri debiti	(14.192.705)	(15.080.298)	
Capitale Circolante Netto	**(10.592.699)**	**(11.238.076)**	**645.377**
Capitale Investito Netto	**4.458.846**	**159.881**	**4.298.965**
Patrimonio Netto	11.448.858	11.020.408	
Azioni proprie	(296.624)	(296.624)	
Mezzi propri	**11.152.234**	**10.723.784**	**428.450**
Debiti verso banche	7.361.524	10.743.681	
Immobilizzazioni Finanziarie	(5.819)	(5.811)	
Titoli e Certificati di Deposito	(10.200.000)	(12.570.000)	
Ratei attivi su titoli	(73.238)	(251.586)	
Disponibilità liquide	(3.775.855)	(8.480.187)	
Posizione Finanziaria Netta	**(6.693.388)**	**(10.563.903)**	**3.870.515**
Totale Fonti di Finanziamento	**4.458.846**	**159.881**	**4.298.965**

CONTO ECONOMICO DI SINTESI			
	2014	***2013***	***Differenza***
Valore della Produzione	4.444.300	4.102.687	341.613
Costi della Produzione	4.133.303	3.826.532	306.771
Differenza (A-B)	310.997	276.155	34.842
Proventi e oneri finanziari	181.950	527.845	(345.895)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	187.944	(4.017)	191.961
Risultato prima delle imposte	680.891	799.983	(119.092)
Imposte sul reddito	252.442	261.316	(8.874)
RISULTATO NETTO	428.449	538.667	(110.218)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2014	***2013***	***2012***
Ricavi delle vendite	1.258.388	1.307.966	1.367.029
Produzione interna	77.314	1.201.802	196.501
Altri ricavi	3.108.598	1.592.919	1.732.078
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	4.444.300	4.102.687	3.295.608
Costi esterni operativi	2.287.161	2.124.980	982.179
Valore aggiunto	2.157.139	1.977.707	2.313.429
Costi del personale	560.321	586.596	691.869
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.596.818	1.391.111	1.621.560
Ammortamenti	1.285.821	1.114.956	1.538.769
RISULTATO OPERATIVO	310.997	276.155	82.791
Risultato dell'area finanziaria (senza oneri finanziari)	365.959	742.085	895.374
EBIT NORMALIZZATO	676.956	1.018.240	978.165
Risultato dell'area straordinaria	187.944	(4.017)	23.121
EBIT INTEGRALE	864.900	1.014.223	1.001.286
Oneri finanziari	184.009	214.240	233.141
RISULTATO LORDO	680.891	799.983	768.145
Imposte sul reddito	252.442	261.316	283.409
RISULTATO NETTO	428.449	538.667	484.736

Sulla base delle analisi effettuate, la società dimostra di non avere problemi di copertura degli impegni presi, pertanto non si ritiene necessario esprimere ulteriori indicatori riguardanti la situazione finanziaria.

La società non supera i parametri previsti dal legislatore comunitario per definire la grande impresa. Come previsto dalle indicazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene che l'esposizione di indicatori non finanziari non sia necessaria per comprendere la situazione della società e l'andamento del risultato della gestione e che quindi fornire ulteriori indicatori non finanziari non contribuisca alla trasparenza e veridicità del bilancio.

Per quanto riguarda i risvolti dell'attività sull'ambiente si precisa che la società non ha causato alcun danno né sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Per le caratteristiche dell'attività operativa, non emerge alcun impatto ambientale di particolare rilievo.

Con riferimento alle informazioni relative al personale dipendente, si precisa che nel corso dell'esercizio non si è verificato alcun infortunio sul lavoro.

REVISIONE CONTABILE

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2013-2014-2015 è effettuata da Mazars Spa, secondo la delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio 2012.

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio al 31/12/2014 chiude con un utile lordo prima delle imposte pari a € 680.891.

Le imposte ammontano ad € 252.442 e, pertanto, l'utile netto dell'esercizio risulta pari a € 428.449.

Si propone all'Assemblea di approvare il progetto di bilancio, la relazione sulla gestione e la destinazione dell'utile netto dell'esercizio a Riserva straordinaria per € 428.449.

Pordenone, 12 giugno 2015

p. il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Rag. Giuseppe Bortolussi

INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PN SPA

Sede in VIA INTERPORTO CENTRO INGROSSO 114/5 - 33170 PORDENONE (PN)
Codice Fiscale 00192610939 - Numero Rea PN 000000022434
P.I.: 00192610939
Capitale Sociale Euro 1.601.150 i.v.
Forma giuridica: Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO): 522140
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura PN
Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.042	4.903
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	134
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	17.412	24.333
Totale immobilizzazioni immateriali	20.454	29.370
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.329.646	21.019.832
2) impianti e macchinario	5.643.996	5.970.145
3) attrezzature industriali e commerciali	173.417	199.122
4) altri beni	50.419	48.861
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	2.673.292	1.482.286
Totale immobilizzazioni materiali	31.870.770	28.720.246
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	819	811
Totale crediti verso altri	819	811
Totale crediti	819	811
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	296.624	296.624
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

Totale immobilizzazioni finanziarie	302.443	302.435
Totale immobilizzazioni (B)	32.193.667	29.052.051
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.914.899	2.021.770
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.691	10.691
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	1.925.590	2.032.461
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.201	348.520
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	270.201	348.520
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	787.057	84.835
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.248	15.935
Totale crediti tributari	802.305	100.770
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.484	144.188
Totale imposte anticipate	94.484	144.188
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.947.412	9.147.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.000	0
Totale crediti verso altri	8.047.412	9.147.015
Totale crediti	9.214.402	9.740.493
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	3.000.000	5.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000.000	5.000.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.775.155	8.479.506
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	700	681
Totale disponibilità liquide	3.775.855	8.480.187
Totale attivo circolante (C)	17.915.847	25.253.141

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	97.200	271.705
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	97.200	271.705
Totale attivo	50.206.714	54.576.897
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.601.150	1.601.150
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.374	20.374
III - Riserve di rivalutazione	151.213	151.213
IV - Riserva legale	320.230	313.617
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	296.624	296.624
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	4.824.068	4.292.014
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	3.806.750	3.806.749
Totale altre riserve	8.630.818	8.098.763
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	428.449	538.667
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	428.449	538.667
Totale patrimonio netto	11.448.858	11.020.408
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	54.061	140.000
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	54.061	140.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	103.762	93.669
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.334.942	4.072.160
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.026.582	6.671.521

Totale debiti verso banche	7.361.524	10.743.681
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.260	313.816
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	300.260	313.816
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.477	42.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	30.477	42.020
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.211	25.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.211	25.015
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.198.432	6.133.074
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.994.273	8.947.224
Totale altri debiti	14.192.705	15.080.298
Totale debiti	21.918.177	26.204.830
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	16.681.856	17.117.990
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	16.681.856	17.117.990
Totale passivo	50.206.714	54.576.897

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	12.847.706	12.782.893
Totale conti d'ordine	12.847.706	12.782.893

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.258.388	1.307.966
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	(10.069)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	184.185	138.958
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.841.483	1.462.645
altri	267.115	130.274
Totale altri ricavi e proventi	3.108.598	1.592.919
Totale valore della produzione	4.551.171	3.029.774
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.350.715	1.039.428
7) per servizi	715.800	793.518
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	384.177	399.733
b) oneri sociali	128.854	134.131
c) trattamento di fine rapporto	24.609	26.495
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	22.681	26.237
Totale costi per il personale	560.321	586.596
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.916	10.465
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.276.905	1.104.491
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.450	8.782
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.291.271	1.123.738
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	106.871	(1.072.913)
12) accantonamenti per rischi	0	79.245
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	215.196	204.007
Totale costi della produzione	4.240.174	2.753.619
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	310.997	276.155
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	365.959	742.085
Totale proventi diversi dai precedenti	365.959	742.085
Totale altri proventi finanziari	365.959	742.085
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	184.009	214.240
Totale interessi e altri oneri finanziari	184.009	214.240
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	181.950	527.845
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	196.521	502
Totale proventi	196.521	502
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	5.001	0
altri	3.576	4.519
Totale oneri	8.577	4.519
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	187.944	(4.017)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	680.891	799.983
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	202.738	301.660
imposte differite	-	-
imposte anticipate	(49.704)	40.344
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	252.442	261.316
23) Utile (perdita) dell'esercizio	428.449	538.667

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'art. 2423 del Codice Civile, è redatto conformemente a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge, già integrate dal D. Lgs. Del 17.01.2003 n. 6.

Per quanto non richiamato dal Codice Civile e per ottemperare all'obbligo di integrare l'informativa di cui al terzo comma dell'art. 2423, si è fatto inoltre riferimento ai principi contabili enunciati dal Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e rivisti dall'OIC.

I criteri adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4° e all'art. 2423 bis comma 2° del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 marzo 2015, ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per convocare, negli usuali modi, i Soci in Assemblea Ordinaria per l'approvazione del presente bilancio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la reale situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Principi contabili e criteri generali di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e in particolare nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo comunque conto della prevalenza della sostanza sulla forma nella rappresentazione degli accadimenti economici.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in ragione della comprovata utilità pluriennale, sono rilevate al valore di costo comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Sono sistematicamente ammortizzate in misura costante, proporzionale alla residua possibilità di utilizzazione del bene in relazione alla sua vita utile, nel rispetto della normativa civilistica.

Ove richiesto sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento: 20% del costo originario;

Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità: 33%;

Diritti utilizzo opere dell'ingegno: 33%;

Oneri accessori su contratti di mutuo: in relazione alla durata dei finanziamenti;

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.597	39.716	105.229	170.542
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.694	39.582	80.896	141.172
Valore di bilancio	4.903	134	24.333	29.370
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.861	134	6.921	8.916
Totale variazioni	(1.861)	(134)	(6.921)	(8.916)
Valore di fine esercizio				
Costo	25.597	39.716	105.229	170.542
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.555	39.716	87.817	150.088
Valore di bilancio	3.042	0	17.412	20.454

I "costi di impianto e ampliamento" sono stati iscritti nell'attivo di bilancio per identificare le spese sostenute per modifiche allo Statuto societario.

Le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono a spese per programmi software capitalizzate negli esercizi precedenti.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono principalmente riferite a spese per stipula contratti di mutuo capitalizzate negli anni precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e integrato, per alcune di esse, della rivalutazione monetaria effettuata in relazione a quanto previsto dalla Legge n. 72/83.

I contributi erogati a fronte di immobilizzazioni vengono contabilizzati in un'apposita voce di risconto passivo e accreditati al conto economico nella voce A5 gradatamente nella vita utile dei cespiti. Tali contributi partecipano pertanto alla determinazione del risultato d'esercizio tramite la quota che si rende disponibile nell'esercizio per effetto dell'ammortamento calcolato sulle immobilizzazioni oggetto di agevolazione.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi, mentre i costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei rispettivi ammortamenti effettuati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Con riferimento agli impianti fotovoltaici è stata rivista la vita utile stimata di tali cespiti anche alla luce della revisione del piano degli incentivi del GSE Spa adottata nel corso del 2014; conseguentemente è stata modificata l'aliquota di ammortamento rispetto all'esercizio precedente passando dal 3% al 4,91% per l'impianto installato sul tetto del fabbricato Centro Logistico e al 5,14 % per gli altri impianti minori riferiti al fabbricato Centro Servizi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, ritenute rappresentative della reale vita economica tecnica sono le seguenti:

Fabbricati 3%;

Impianti e macchinari 12%;

Attrezzature varie 15%;

Insegne e cartelloni 20%;

Mobili e arredi 12%;

Macchine elettroniche ufficio 20%;

Pedane di sollevamento 7,5%;

Impianto di cablaggio uffici sede 20%;

Impianti fotovoltaici Centro Logistico 4,91%

Impianti fotovoltaici Centro Servizi 5,14%

Impianti di videosorveglianza 30%

Beni di valore unitario inferiore a € 516,46 100%.

I terreni non sono sottoposti ad alcuna procedura di ammortamento.

Per i nuovi investimenti effettuati nell'esercizio l'ammortamento viene effettuato sulla base di aliquote ridotte al 50% in quanto ritenute rappresentative della effettiva disponibilità all'uso dei singoli investimenti.

Ove necessario, per tenere conto della perdita durevole di valore del bene, il costo è rettificato da apposito fondo svalutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	27.691.132	7.395.141	406.249	423.496	1.482.286	37.398.304
Rivalutazioni	7.918	-	-	-	-	7.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.679.218	1.424.996	207.127	373.507	-	8.684.848
Svalutazioni	-	-	-	1.128	-	1.128
Valore di bilancio	21.019.832	5.970.145	199.122	48.861	1.482.286	28.720.246
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	25.582	36.486	-	18.470	4.349.841	4.430.379
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.158.835	-	-	-	(3.158.835)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.949	-	-	-	-	2.949
Ammortamento dell'esercizio	871.654	362.635	25.705	16.912	-	1.276.906
Totale variazioni	2.309.814	(326.149)	(25.705)	1.558	1.191.006	3.150.524
Valore di fine esercizio						
Costo	30.872.600	7.431.627	406.249	441.966	2.673.292	41.825.734
Rivalutazioni	7.918	-	-	-	-	7.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.550.872	1.787.631	232.832	390.419	-	9.961.754
Svalutazioni	-	-	-	1.128	-	1.128
Valore di bilancio	23.329.646	5.643.996	173.417	50.419	2.673.292	31.870.770

I "terreni e fabbricati" comprendono i terreni di pertinenza di ogni fabbricato di proprietà.

Gli "impianti e macchinari" si riferiscono principalmente agli impianti fotovoltaici del Centro Logistico e del Centro Servizi.

Nella voce "attrezzature industriali e commerciali" sono ricomprese attrezzature dedicate alla gestione del fabbricato Centro Logistico.

La voce "altri beni" comprende il costo d'acquisto di attrezzatura a servizio del locale Bar ristoro, mobili e hardware degli uffici.

Le "immobilizzazioni in corso" sono per la quasi totalità oggetto di contribuzione regionale e i corrispondenti contributi regionali sono stati rilevati tra i risconti passivi e si riferiscono principalmente ai lavori in corso del Terminal Intermodale. Sono finanziati con fondi della società il progetto area di sosta per veicoli pesanti per euro 48.532, il completamento del 5° lotto Centro Intermodale di euro 10.660 che è, allo stato, oggetto di richiesta di finanziamento con contributi europei e l'acquisizione dello Scalo merci per euro 1.651.702 relativo all'acquisto dell'area (mq. 30.555) con annesso fabbricato Ufficio movimento (mq. 155).

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni iscritte al costo di acquisto, da cauzioni iscritte al loro presumibile valore di realizzo e da azioni proprie iscritte al costo di acquisto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.000	5.000	296.624
Valore di bilancio	5.000	5.000	296.624
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	5.000	5.000	296.624
Valore di bilancio	5.000	5.000	296.624

La partecipazione di euro 5.000 si riferisce al Consorzio Corridoio Italia Serbia che è stato costituito nel 2013. Si tratta di una partecipazione che rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le azioni proprie sono state acquisite nel corso del 2008 e sono state classificate all'interno dell'attivo immobilizzato in quanto le stesse saranno destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Sono costituite da depositi cauzionali relativi ad utenze commerciali e cauzioni verso la Regione Friuli Venezia Giulia. Per tale specifica natura si ritengono esigibili oltre 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	811	8	819
Totale crediti immobilizzati	811	8	819

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di aree e lavori in corso di lavorazione destinati alla cessione sono valutate al minore tra i costi sostenuti, nell'esercizio in corso e nei precedenti, al netto degli eventuali contributi ricevuti, ed il presumibile valore di realizzo.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano in particolare aree acquisite nel corso degli anni.

I contributi erogati da Enti pubblici vengono rilevati in stretta correlazione con i costi che vanno a coprire. I "contributi in conto esercizio" erogati a fronte di rimanenze vengono contabilizzati nella voce A5 del conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.021.770	(106.871)	1.914.899
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.691	-	10.691
Totale rimanenze	2.032.461	(106.871)	1.925.590

Le "rimanenze finali" sono così suddivise:

Aree edificabili euro 669.236 (mq. 74.926)

Pratica ricorso procedure espropri euro 48.525

Acquisto aree anno 2006 euro 147.693 (mq. 8.230)

Acquisto aree anno 2013 euro 1.049.444 (mq. 33.019)

Lavori di costruzione vasca di laminazione "seconda fase" euro 2.930

Progetto illuminazione pubblica euro 7.762

Dall'anno 2001 sono state acquisite aree oggetto di contributi regionali. Di seguito viene riassunto l'elenco delle stesse, per anno di formazione:

Anno 2001 euro 765.628 (mq. 63.061)

Anno 2002 euro 383.740 (mq. 32.223)

Anno 2003 euro 719.331 (mq. 74.937) - procedura espropriativa

Anno 2004 euro 32.321 - indennità soprassuoli procedura espropriativa

Anno 2004 euro 77.224 (mq. 904)

Anno 2006 euro 37.677 (mq. 4.942)

Anno 2006 euro 1.821.457 - valorizzazione sentenza espropri

Anno 2008 euro 48.198 (mq. 4.630)

Anno 2014 euro 28.098 (mq. 2.685)

Anno 2014 euro 1.421.664 - atto di transazione con terzi espropriati

Di tali aree mq. 54.823 sono state vendute nel corso degli anni passati e mq. 970 sono stati riclassificati fra i terreni di pertinenza del Centro Intermodale di proprietà della Società.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, che si reputa corrispondere all'importo della differenza tra il nominale e l'eventuale fondo svalutazione crediti secondo quanto statuito dal principio contabile OIC 15.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le indicazioni richieste dall'art. 2427 n. 6 e 6 ter del Codice Civile sono riepilogate nei seguenti dettagli:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	348.520	(78.319)	270.201
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	100.770	701.535	802.305
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	144.188	(49.704)	94.484
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.147.015	(1.099.603)	8.047.412
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.740.493	(526.091)	9.214.402

I crediti verso clienti per fatture emesse ma non ancora incassate a fine esercizio ammontano ad euro 315.389. Il fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi euro 120.998. Il credito per fatture da emettere pari a euro 83.940 riguarda principalmente canoni e spese di gestione dei fabbricati di proprietà, i debiti per note di accredito da emettere ammontanti a euro 8.130 si riferiscono a conguagli per rate spese di gestione degli immobili locati.

I crediti tributari accertati a fine esercizio si riferiscono principalmente al credito di euro 749.064 per IVA, di euro 15.248 per IRES relativo al recupero per la deduzione IRAP sul costo del personale dipendente ed assimilato secondo l'istanza presentata nei precedenti esercizi. Il credito per acconti IRES e IRAP ammontano rispettivamente a euro 35.044 e euro 2.949.

I crediti per imposte anticipate, ammontanti a euro 94.484, concernono le riprese fiscali di ammortamenti e accantonamenti eseguiti in eccesso rispetto ai limiti imposti.

I crediti verso altri, ammontano a complessivi euro 8.047.412 e si riferiscono principalmente a disponibilità finanziarie investite in certificati di deposito per l'ammontare di euro 7.200.000.

I crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia per rate di contributi da incassare in relazione a mutui con scadenza 31.12.2014 ammontano a euro 687.660. Nel presente bilancio sono presenti inoltre crediti, sempre verso la Regione Friuli Venezia Giulia, per euro 100.000 esigibili oltre l'esercizio successivo.

I crediti per incentivi da incassare dal Gestore dei Servizi Energetici spa (GSE) di competenza dell'esercizio 2014 ammontano a complessivi euro 41.866.

I crediti residui ammontano a complessivi euro 17.886.

Tutti i crediti si riferiscono ad operazioni con soggetti italiani; non vi sono crediti di durata superiore ai cinque anni.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura del bilancio.

Si segnala che nel corso del 2014 sono state smobilizzate ~~le~~ attività finanziarie costituite da obbligazioni della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese ammontanti a euro 2.000.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	5.000.000	(2.000.000)	3.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000.000	(2.000.000)	3.000.000

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari, nonché della cassa, e sono iscritte a bilancio per gli importi effettivamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le dinamiche relative alla liquidità sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

La somma del denaro e valori in cassa include i valori da moneta a corso legale in Italia e da valori bollati (francobolli, marche da bollo) e la valutazione è effettuata al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.479.506	(4.704.351)	3.775.155
Denaro e altri valori in cassa	681	19	700
Totale disponibilità liquide	8.480.187	(4.704.332)	3.775.855

Ratei e risconti attivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art. 2423 bis comma 1 del Codice Civile è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite attive transitorie.

In particolare nei ratei attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nei risconti attivi sono confluiti i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Non vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	268.758	(186.781)	81.977
Altri risconti attivi	2.947	12.276	15.223
Totale ratei e risconti attivi	271.705	(174.505)	97.200

La composizione delle voci "ratei e risconti" dell'attivo è la seguente:

Ratei attivi per interessi su titoli di competenza dell'esercizio per euro 73.238

Ratei attivi riferiti alla rata mutuo regionale n. 46192/05 maturata al 31.12.2014 per euro 8.739

Risconti attivi per premi assicurativi, abbonamenti ed altri costi di competenza di esercizi futuri per complessivi euro 15.223.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile unitamente al prospetto di dettaglio della voce " Varie altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.601.150	-	-		1.601.150
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.374	-	-		20.374
Riserve di rivalutazione	151.213	-	-		151.213
Riserva legale	313.617	6.613	-		320.230
Riserva per azioni proprie in portafoglio	296.624	-	-		296.624
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	4.292.014	532.054	-		4.824.068
Varie altre riserve	3.806.749	-	1		3.806.750
Totale altre riserve	8.098.763	532.054	1		8.630.818
Utile (perdita) dell'esercizio	538.667	(538.667)	-	428.449	428.449
Totale patrimonio netto	11.020.408	-	1	428.449	11.448.858

Dettaglio varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Ris.contrib. art.55 (ora 88)Tuir	3.806.748
	Ris. arrot. bilancio unità euro	2
Totale		3.806.750

Il Patrimonio netto ammonta a € 11.448.858 e registra un incremento di € 428.449 rispetto all'esercizio 2013 pari all'utile netto realizzato nel 2014 oltre ad arrotondamenti. Alla data di chiusura dell'esercizio risulta così composto:

- capitale sociale € 1.601.150, interamente versato, costituito da n. 31.000 azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di € 51,65;

- fondo sovrapprezzo azioni € 20.374 relativo al maggior valore attribuito alla quota di nuova emissione in adempimento alla delibera dell'assemblea straordinaria del 29.04.1988;

- fondo rivalutazione monetaria di € 151.213 eseguita in ottemperanza dell'art. 6 della Legge n. 72/1983, che ha riguardato la categoria "terreni e fabbricati";

- riserva legale € 320.230;

- riserva per azioni proprie in portafoglio € 296.624. In conformità con quanto previsto dall'art. 2357 e conseguentemente all'acquisto effettuato nel corso del 2008 la società ha appostato una riserva pari a € 296.624 nella voce A.VI del Patrimonio netto riducendo la Riserva Straordinaria;

- riserva straordinaria € 4.824.068. Tale riserva è stata incrementata per € 532.054 a seguito della destinazione di parte dell'utile 2013;

- altre riserve € 3.806.750. Questa voce comprende i contributi di Enti pubblici in conto capitale erogati a norma delle leggi: 30/1975-26/1967-22/1987;

- utile netto d'esercizio anno 2014 pari a € 428.449.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione e distribuibilità e l'eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.601.150	Riserva di capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.374	Riserva di capitali	A, B, C	20.374
Riserve di rivalutazione	151.213	Riserva di utili	A, B, C	151.213
Riserva legale	320.230	Riserva di utili	B	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	296.624	Riserva di utili		-
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	4.824.068	Riserva di utili	A, B, C	4.824.068
Varie altre riserve	3.806.750	Riserve di utili	A, B, C	3.806.750
Totale altre riserve	8.630.818			-
Totale	11.020.409			8.802.405
Quota non distribuibile				3.042
Residua quota distribuibile				8.799.363

Legenda:

A = per aumento di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, punto 5 del Codice civile, qualora dal bilancio approvato risultino iscritti nell'attivo costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, si può procedere alla distribuzione di riserve di utili solo se l'ammontare delle riserve disponibili, che residua dalla distribuzione, è almeno pari all'importo dei costi non ancora ammortizzati. Nel presente bilancio risultano iscritti costi di impianto e di ampliamento per un importo netto di € 3.042 che rendono non distribuibili parte delle riserve.

La riserva di rivalutazione è distribuibile osservando la procedura imposta dall'art. 2445 commi 2 e 3 del Codice civile.

La riserva per le azioni proprie in portafoglio risulta indisponibile ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo rischi è composto dai debiti conseguenti al contenzioso con il Comune di Pordenone sulle aree PIP per annualità dal 2007 al 2014 in materia di tributi locali (Ici/Imu) quantificati adottando i criteri utilizzati per le annualità già definite.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	140.000	140.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	22.998	22.998
Utilizzo nell'esercizio	108.937	108.937
Totale variazioni	(85.939)	(85.939)
Valore di fine esercizio	54.061	54.061

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è commisurato all'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto dei livelli retributivi di ciascuno e delle disposizioni del contratto nazionale collettivo di lavoro vigente per la categoria.

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono state erogazioni di anticipazioni del Tfr.

Nel fondo Tfr non sono ricomprese le somme maturate a favore dei dipendenti che hanno aderito a fondi di previdenza complementare ai quali destinare le loro indennità.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	93.669
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.248
Altre variazioni	(155)
Totale variazioni	10.093
Valore di fine esercizio	103.762

Debiti

Nei debiti è stato iscritto il valore nominale delle obbligazioni della Società relative al pagamento di importi determinati a date certe e prestabilite desunti dalla data di scadenza della documentazione relativa. Tutti i debiti si riferiscono ad operazioni con soggetti italiani.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.743.681	(3.382.157)	7.361.524	602.696
Debiti verso fornitori	313.816	(13.556)	300.260	-
Debiti tributari	42.020	(11.543)	30.477	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.015	8.196	33.211	-
Altri debiti	15.080.298	(887.593)	14.192.705	-
Totale debiti	26.204.830	(4.286.653)	21.918.177	602.696

I "debiti verso banche" evidenziano l'esposizione debitoria nei confronti di talune banche per quote capitali e, parzialmente, per rate con scadenza 31.12.2014 comprensive anche di quota interessi riferite a mutui regionali ad esclusione del mutuo n. 56746 stipulato nel 2010 e riferito alla costruzione dell'Impianto fotovoltaico installato sul tetto del Centro Logistico. Tutti i mutui, ad esclusione del mutuo n. 56746/2010 sono assistiti da fidejussione solidale ed indivisibile rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia a favore delle banche stesse.

Nei "debiti verso fornitori" sono iscritte le obbligazioni della società derivanti da rapporti di natura commerciale già concluse. In conformità al principio contabile OIC 19 i "debiti verso fornitori" sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali resi e rettifiche di fatturazione per complessivi euro 65.447. In tali debiti sono allocate pure le fatture da ricevere per forniture e servizi di competenza del 2014 pari a euro 238.270 e note di accredito da ricevere per euro 3.456.

Nella voce "debiti tributari" sono stati iscritti esclusivamente i debiti di natura tributaria determinati sulla base di precise disposizioni tributarie i cui termini di pagamento non sono scaduti.

Non sono in ogni caso state iscritte nella suddetta voce le passività probabili di natura tributaria in quanto insussistenti.

Nella voce "debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" hanno trovato iscrizione tutti i debiti sorti a seguito di obblighi previdenziali, contributivi e assicurativi derivanti da norme di legge, da contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.

La voce "altri debiti" comprende principalmente il debito verso la Regione Friuli Venezia Giulia per rate di mutui erogate a fronte di investimenti che devono essere ancora realizzati per complessivi euro 13.427.855.

Al 31.12.2013 risultava iscritto il debito per complessivi euro € 2.094.506 per debiti derivanti dalla Sentenza della Corte di Appello di Trieste n. 535/2006 che riconosce un maggior valore delle aree espropriate nel 2003. Nel corso del 2014 la Corte di Cassazione si è pronunciata rimandando la decisione alla Corte d'Appello.

Nel luglio del 2014 si è conclusa la trattativa per addivenire ad un accordo bonario con una parte terza degli espropriati sottoscrivendo un atto di transazione che ha determinato, per la società, l'esborso di euro 1.322.617 a definizione dell'annosa vicenda. Tale somma è interamente coperta da contributi regionali. Tale atto di transazione ha quindi generato il decremento dei debiti derivanti dalla Sentenza della Corte d'Appello sopra richiamata per complessivi euro 1.427.124. In considerazione che una parte terza degli espropriati non ha accettato di transare ma di presentare ricorso per l'ottenimento di quanto preteso al 31.12.2014 nella voce "debiti diversi" restano contabilizzati euro 580.379 per indennità ed interessi al 31.12.2006 risultanti dalla Sentenza, interessi contabilizzati dal 2007 al 2013 per euro 87.003 derivanti dal mancato versamento delle somme oggetto di sentenza e prudenzialmente posti a carico della società ai quali vanno sommati euro 5.438 contabilizzati per l'anno 2014.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti facendo riferimento alla componente temporale di quote di ricavi, proventi costi ed oneri di competenza di successivi esercizi.

Il rateo passivo di euro 8.739 è relativo alla quota interessi maturati al 31.12.2014 relativamente al Mutuo n. 46192 stipulato con la Banca di Cividale S.p.A. il 31.10.2005 che prevede la scadenza delle rate di ammortamento il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno.

I risconti passivi complessivi ammontano a euro 16.673.117 sono relativi a immobilizzazioni contribuite (di cui euro 962.398 per immobilizzazioni in corso riferiti ai seguenti Mutui: n. 34121 per euro 334.877, n. 49192 per euro 193.660, n. 49073 per euro 227.659, n. 53060 per euro 25.663, n. 53061 per euro 180.539). I risconti passivi relativi ai beni in ammortamento ammontano a € 15.710.719 dei quali ammortizzabili oltre 5 anni € 12.536.683.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.173	(8.434)	8.739
Altri risconti passivi	17.100.817	(427.700)	16.673.117
Totale ratei e risconti passivi	17.117.990	(436.134)	16.681.856

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

L'iscrizione in bilancio dei conti d'ordine è determinata dal valore di fideiussioni bancarie ed assicurative e da cauzioni in denaro rilasciate a nostro favore da terzi. Sono contabilizzati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Si riferiscono per € 12.781.359 a fideiussioni bancarie e assicurative ricevute da nostri fornitori a garanzia sui lavori e prestazioni ad essi affidati e per € 66.347 a fideiussioni e cauzioni in denaro (libretti postali o bancari) rilasciati a garanzia dell'osservanza di quanto previsto dai contratti di locazione in essere.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

In conformità al principio contabile OIC 12, nella voce A.1 sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività ordinaria, limitatamente alla parte avente natura caratteristica. Ai sensi dell'art. 2425-bis del Codice Civile, i ricavi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con le vendite, e sono riconosciuti in base all'applicazione del principio della competenza economica.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle voci, comparate con l'anno precedente, che compongono il valore della produzione.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Corrispettivi vendita energia impianti fotovoltaici	103.044	122.157	(19.113)

Canoni di locazione immobili	1.155.344	1.060.876	94.468
Prestazioni verso terzi	-	124.933	(124.933)
Totale A 1	1.258.388	1.307.966	(49.578)
Variazioni rimanenze finali	-106.871	1.062.844	(1.169.715)
Totale A 2	-106.871	1.062.844	(1.169.715)
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	184.185	138.958	45.227
Totale A 4	184.185	138.958	45.227
Incentivi GSE Spa vendita energia	739.871	800.065	(60.194)
Maturazione contributi regionali in conto esercizio	2.101.611	662.580	1.439.031
Corrispettivi per gestione spese immobili di proprietà	148.330	116.430	31.900
Rilascio eccedenza fondo imposte diverse	94.897	-	94.897
Rivalse per costi diversi e proventi diversi	23.869	13.840	10.029
Abbuoni e arrotondamenti attivi	20	4	16
Totale A 5	3.108.598	1.592.919	1.515.679
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.444.300	4.102.687	341.613

Si precisa che la voce A5 "altri ricavi e proventi" è composta per euro 94.897 dall'utilizzo del Fondo Rischi, accantonato negli anni passati, in conseguenza della definizione dei criteri adottati con il Comune di Pordenone in materia di Ici/Imu sulle aree edificabili ricomprese nel P.I.P. relativamente alle annualità 2007-2014.

Nella voce "maturazione contributi regionali in conto esercizio" è stata contabilizzata per euro 651.849 la quota annua di ammortamento dei cespiti finanziati con contributi regionali evidenziata tra i risconti passivi, per euro 1.421.665, (comprensivo di maggior costo delle aree e per spese legali riferite alla causa) l'importo complessivo derivante dalla sottoscrizione dell'atto di transazione con una parte terza degli espropriati. Infine per euro 28.098 l'acquisizione di aree effettuata nel corso del 2014.

Costi della produzione

I costi sono contabilizzati in base all'applicazione del principio della competenza economica.

Si forniscono le seguenti informazioni con riferimento ad alcune voci del costo della produzione.

B.6) Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

L'importo di complessivi euro 1.350.715 è interamente finanziato con contributi regionali. Si riferisce all'acquisto di aree per euro 28.098 e al maggior importo pagato a seguito della sottoscrizione dell'atto di transazione con una parte terza degli espropriati per euro 1.322.617.

B.7) Costi per servizi

In tale voce sono imputati tutti i costi, certi o stimati, comunque al netto delle relative rettifiche, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria della società, così come stabilito dal principio contabile OIC 12.

Le voci più significative sono le seguenti:

Spese di gestione fabbricati e aree di proprietà euro 224.458

Spese di gestione impianti fotovoltaici euro 59.618

Servizi commerciali e promozionali euro 93.158

Servizi professionali diversi euro 109.524

Compensi agli amministratori euro 73.642

Rimborsi agli amministratori euro 32.460

Compensi ai Sindaci euro 31.481

Compensi alla Società per revisione legale dei conti euro 14.000

Premi assicurativi diversi euro 20.975

Spese e perdite diverse euro 16.632

Utenze diverse euro 14.911

Altri diversi euro 24.941

B.14) Oneri diversi di gestione

La voce comprende i seguenti costi:

Imposta di registro contratti di locazione euro 7.067

Tasse comunali Tares-Tari-Tasi euro 24.669

Imu euro 181.751

Altri euro 1.709

Proventi e oneri finanziari

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti i proventi e gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio di tipo ordinario. Si rileva che nel corso del 2014 sono stati erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia contributi in conto interessi per euro 212.659 che stornano integralmente gli interessi passivi pagati alle banche che hanno erogato i mutui medesimi. Pertanto gli stessi vengono compensati.

C.16) Altri proventi finanziari

Trattasi in particolare degli interessi attivi relativi alla remunerazione della liquidità giacente nei conti correnti accesi dalla Società e negli investimenti in certificati di deposito e obbligazioni:

Interessi attivi di conto corrente bancario euro 97.708

Interessi attivi su investimenti in certificati di deposito euro 150.673

Interessi attivi su investimenti obbligazionari euro 117.318

Altri euro 260

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

Sono costituiti da interessi passivi di competenza dell'esercizio e da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti di credito:

Interessi passivi Mutuo n. 56746/2010 Impianto fotovoltaico euro 151.905

Interessi passivi maturati nel corso del 2014 a fronte di debiti verso terzi espropriati euro 5.438

Altri interessi passivi diversi euro 448

Oneri finanziari verso istituti di credito euro 26.218

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari di euro 196.521 si riferiscono allo storno degli interessi passivi accantonati dal 2007 al 2013 sui debiti derivanti dalla Sentenza della Corte di Appello di Trieste riferiti alle posizioni estinte per effetto della stipula dell'atto di transazione con i terzi espropriati che hanno rinunciato agli stessi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e ammontano complessivamente a € 254.442. Le imposte correnti, pari a € 202.738, si riferiscono per € 165.231 a Ires e per € 37.507 a Irap. La riduzione del credito per imposte anticipate ammonta a € 49.704: tale riassorbimento è dovuto al riversamento nell'esercizio di differenze temporanee di esercizi precedenti al netto dell'effetto incrementativo di ammortamenti stanziati nell'esercizio e non dedotti.

Per maggiore chiarezza si riporta il seguente prospetto che ricostruisce la differenza tra l'onere fiscale corrente appostato in bilancio per Ires e Irap con l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
Risultato prima delle imposte	680.891	
Onere fiscale teorico (27,5%)		187.245
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	146.470	

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	297.391	
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi		178.173	
Deduzioni per speciali disposizioni normative	-	107.303	
Imponibile fiscale		600.840	
Ires corrente sul reddito d'esercizio			165.231

Determinazione dell'imponibile Irap			
Differenza tra valore e costi della produzione		310.997	
Costi non rilevanti ai fini Irap		565.771	
Totale		876.768	
Onere fiscale teorico (3,9%)			34.194
Differenze permanenti		250.142	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		0	
Deduzioni per speciali disposizioni normative	-	165.193	
Imponibile Irap		961.717	
Irap corrente dell'esercizio			37.507

Rispetto all'esercizio precedente il credito per imposte anticipate è stato ridotto per un importo di € 49.704 come evidenziato nel seguente prospetto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	343.578
Differenze temporanee nette	343.578
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(144.188)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	49.704
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(94.484)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

	Descrizione	Importo
	Ammortamenti beni materiali	136.372
	Svalutazione crediti	114.764
	Interessi passivi Interesi passivi	92.442
Totale		343.578

Il prospetto individua in dettaglio le variazioni temporanee fra l'utile civilistico e l'imponibile fiscale, createsi nell'esercizio e negli esercizi precedenti, generatrici di imposte anticipate.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Il Contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore Commercio-Terziario. A fine esercizio risultavano in forza complessivamente numero 5 dipendenti.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	3
Totale Dipendenti	5

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	73.642
Compensi a sindaci	31.481
Totale compensi a amministratori e sindaci	105.123

Compensi revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il Capitale sociale di euro 1.601.150, interamente versato, è costituito da n. 31.000 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di euro 51,65. Non sono state emesse altre categorie di azioni, né sono state sottoscritte durante l'esercizio nuove azioni della società.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	31.000	1.601.150	31.000	1.601.150
Totale		31.000	1.601.150	31.000	1.601.150

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Camera di Commercio.I.A.A. di Pordenone è l'azionista di riferimento possedendo una percentuale del 78,98 % del Capitale. Segnaliamo che la Società è, pertanto, soggetta alla direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone con la quale non intrattiene rapporti economici.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4° del Codice Civile si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ente controllante così come risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2014.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

-	-	
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	15.366.541	14.756.904
C) Attivo circolante	25.155.138	23.635.424
D) Ratei e risconti attivi	9.824	12.859
Totale attivo	40.531.503	38.405.187
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	19.210.281	16.703.598
Riserve	5.002.614	4.572.417
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.532.011)	2.506.683
Totale patrimonio netto	22.680.884	23.782.698
B) Fondi per rischi e oneri	3.863.795	2.969.604
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	2.116.946	1.907.492
D) Debiti	11.863.018	9.745.393
E) Ratei e risconti passivi	6.860	-
Totale passivo	40.531.503	38.405.187
Garanzie, impegni e altri rischi	-	-

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

-	-	
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	11.702.483	9.867.689
B) Costi della produzione	13.840.465	9.016.028
C) Proventi e oneri finanziari	568.123	584.735
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(96.109)	3.199
E) Proventi e oneri straordinari	133.957	1.067.088
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.532.011)	2.506.683

Altre informazioni

Si riportano di seguito ulteriori informazioni richieste dal codice civile o da leggi speciali.

Art. 2427 n. 6 bis) - Variazioni nei cambi successive alla chiusura dell'esercizio

Nel presente bilancio non sono appostate né attività né passività in valuta.

Art. 2427 n. 6 ter) - Crediti e debiti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel presente bilancio non sono appostati crediti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Art. 2427 n. 8) - Oneri capitalizzati

Nel corso dell'esercizio la società non ha capitalizzato in alcuna delle voci dell'attivo patrimoniale interessi o oneri finanziari.

Art. 2427 n. 11) - Proventi da partecipazioni

Nel corso dell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questo tipo.

Art. 2427 n. 18) - Ammontare delle azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori similari emessi dalla società

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. Non sussistono, inoltre, prestiti obbligazionari convertibili in corso.

Art. 2427 n. 19) - Strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Art. 2427 n. 19 bis) - Finanziamenti dei soci

La società non ha in essere finanziamenti dei soci.

Art. 2427 n. 20) - Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati ad un specifico affare.

Art. 2427 n. 21) - Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha ottenuto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 2427 n. 22) - Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Art. 2427 n. 22-bis) - Operazioni realizzate con parti correlate

Nessuna informazione è dovuta in merito ad operazioni con parti correlate.

Art. 2427 n. 22-ter) - Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nessuna informazione è dovuta al riguardo in quanto non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Prospetto dei beni rivalutati

Riportiamo di seguito il prospetto che individua, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72/83, le rivalutazioni eseguite in passato sui beni tuttora presenti nel patrimonio della società.

BII - Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati Centro Servizi	
Costo storico dei beni rivalutati	1.583.555
Rivalutazione L. 71/83	7.918
Totale	1.591.473

Rendiconto finanziario

Per maggior chiarezza di informazioni, si riporta il seguente rendiconto finanziario.

	2014	**2013**
Operazioni di gestione reddituale		
Risultato di esercizio	428.449	538.667
Ammortamenti	1.285.821	1.114.956
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	10.093	(34.113)
Variazione dei fondi	(85.939)	79.245
Autofinanziamento	**1.638.424**	**1.698.755**
(Aumento) / diminuzione delle rimanenze	106.871	(1.062.844)
(Aumento) / diminuzione dei crediti verso clienti	78.319	(63.636)
(Aumento) / diminuzione dei crediti diversi	(660.755)	143.941
(Aumento) / Diminuzione dei ratei e risconti attivi	174.505	87.558
Aumento / (diminuzione) dei debiti verso fornitori	99.108	198.961

Aumento / (diminuzione) dei debiti tributari	(11.543)	(11.395)
Aumento / (diminuzione) dei debiti istituti di previdenza	8.196	(14.304)
Aumento / (diminuzione) dei debiti diversi	(1.392.164)	(3.440)
Flusso da (per) attività d'esercizio	**40.961**	**973.596**
Attività d'investimento		
(Acquisto) / Vendita immobilizzazioni materiali	(4.538.909)	(766.975)
(Acquisto) / Vendita immobilizzazioni immateriali	0	0
Aumento / (diminuzione) dei ratei e risconti passivi relativi a contributi	(436.134)	(560.443)
	(4.975.043)	**(1.327.418)**
Attività di finanziamento		
Aumento / (diminuzione) dei debiti verso banche		
-accensione nuovi finanziamenti	100.000	0
-rimborso finanziamenti	(3.382.157)	(3.552.117)
(Incremento) Diminuzione attività finanziarie immobilizzate	(8)	(3.661)
(Aumento) / diminuzione dei P/T	0	1.556.000
(Aumento) / diminuzione dei titoli	2.000.000	(3.000.000)
(Aumento) / diminuzione dei certificati di deposito	370.000	1.450.000
(Aumento) / diminuzione dei crediti verso Regione FVG per contributi	737.344	1.053.224
Aumento / (diminuzione) dei debiti verso Regione FVG per contributi	404.571	1.889.785
	229.750	**(606.769)**
Flusso di cassa complessivo	**(4.704.332)**	**(960.591)**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**8.480.187**	**9.440.778**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**3.775.855**	**8.480.187**

Nota Integrativa parte finale

Con le esposte premesse Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2014 e Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio a Riserva straordinaria per euro 428.449.

Pordenone, li 12 giugno 2015

p. il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Rag. Giuseppe Bortolussi

INTERPORTO – CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.A.

con sede in Pordenone (Pn) Via Interporto Centro Ingrosso n. 114/5 - capitale sociale € 1.601.150,00 i.v.

iscritta al Registro Imprese di Pordenone, Codice fiscale e Partita IVA n. 00192610939

società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sul Progetto di Bilancio al 31.12.2014, ai sensi dell'art. 2429, II comma, del Codice civile

Signori azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2014, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile ed è stato messo a nostra disposizione in occasione della partecipazione alla riunione per la sua approvazione.

Attività di Vigilanza

La nostra attività è stata ispirata nel corso dell'esercizio alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto del principio di corretta amministrazione;
- nel corso dell'anno 2014 abbiamo svolto n. 5 riunioni di specifica competenza, partecipato – salvo giustificato motivo – a n. 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a n. 1 dell'Assemblea, riunioni svoltasi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo assicurare la conformità alla legge ed allo statuto sociale e che le operazioni poste in essere non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ottenuto periodicamente dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, attivate dalla Società nell'esercizio;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e dalla società incaricata della revisione legale;
- vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo–contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo

operato chiedendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta utile mediante l'esame dei documenti aziendali;

- avuto incontri con la società incaricata della revisione legale, nel corso dei quali non sono emersi fatti significativi meritevoli di menzione;
- abbiamo avuto informativa in ordine ai contenziosi in essere dai professionisti incaricati e/o delle relazioni degli Uffici interni alla Società.

Vi riferiamo, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi e che, nel corso dell'attività di vigilanza, non sono state evidenziate anomalie o criticità meritevoli di segnalazione.

Il Collegio mette in luce i seguenti aspetti:

1) la complessiva gestione dell'esercizio 2014 è stata influenzata dalla contrazione dei proventi afferenti l'investimento fotovoltaico (principalmente in conseguenza di eventi climatici non favorevoli che hanno inciso sulla produzione) e dalla sensibile marcata contrazione dei proventi finanziari (principalmente in conseguenza dell'andamento dei tassi di remunerazione riconosciuti sugli investimenti delle disponibilità aziendali);
2) come emerge della nota integrativa, al risultato di esercizio hanno contribuito componenti positivi di natura non ricorrente per complessivi Euro 291.418 di cui Euro 94.897 iscritti nel valore della produzione nella voce A5 e relativi al rilascio delle eccedenze di fondi rischi ed oneri iscritti in passati esercizi ed Euro 196.521 iscritti tra i componenti straordinari riconducibili al venir meno di passività stanziate in precedenti esercizi;
3) l'utilizzo delle disponibilità finanziarie per gli investimenti determinerà – in via prospettica - una sensibile riduzione dei proventi finanziari con conseguente impatto sul conto economico della Società;

Ciò detto il Collegio mette in evidenza la necessità che la complessiva gestione sia costantemente informata a criteri di stretto controllo e contenimento dei costi di struttura (sia interni che esterni) ed ad un programmato e determinato svolgimento delle attività che – senza ritardo – consentano di attivare i flussi economici e finanziari afferenti gli investimenti infrastrutturali già effettuati ed in itinere. A tal riguardo il Collegio mette in evidenza agli amministratori l'utilità di attivare, con periodicità adeguata, un idoneo flusso informativo (descrittivo e numerico) che consenta di avere tempestiva ed adeguata contezza delle evoluzioni gestionali, e dei conseguenti impatti economici e finanziari, nonché degli scostamenti riscontrati rispetto ai budget approvati.

Bilancio dell'esercizio

Con riferimento al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, abbiamo:

- vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del progetto di bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423, IV comma, del Codice civile;
- verificato la corrispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento della nostra attività di vigilanza, progetto di bilancio che rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio;
- preso atto della coerenza delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione con le risultanze del progetto di bilancio.

L'assenza di sostanziali criticità del sistema amministrativo–contabile e del sistema di controllo nonché nella formazione del progetto di bilancio trova conferma anche nel giudizio della società di revisione, che è stato emesso senza rilievi e/o richiami di informativa.

Conclusioni

In base all'attività svolta direttamente, nonché tenuto conto delle risultanze contenute nel giudizio espresso dalla società incaricata della revisione legale, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 e la relazione sulla gestione, in base al progetto redatto dagli Amministratori nonché la proposta di destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio.

Pordenone, 12.06.2015

Il Collegio Sindacale

Andrea Martini (Presidente)

Sandra Pitton (Sindaco effettivo)

Michele Sessolo (Sindaco effettivo)

MAZARS

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. non si estende a tali dati.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Padova, 12 giugno 2015

Mazars S.p.A.
Stefano Bianchi
Socio – Revisore legale

MAZARS SPA

PIAZZA ZANELLATO, 5 - 35131 PADOVA
TEL: +39 049 760 09 99 - FAX +39 049 807 79 36 - www.mazars.it

SEDE LEGALE VIALE ABRUZZI, 94 - 20131 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE € 1 000 000,00 I V

REG IMP MILANO E COD FISC / P IVA N 03099110177 - REA DI MILANO 2027292
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N 41306 CON D M DEL 12/04/1995 G U N 31BIS DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA – BRESCIA - FIRENZE - GENOVA – MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA – TORINO

Praxity